

**Il Libraio**

Elogio della vecchiaia  
e del talento  
che rende leggeri

di **Romano Montroni**

La terza età è un problema che – prima o poi – ci riguarda tutti: è una stagione della vita che, salute permettendo, bisognerebbe vivere individuando lati positivi (per esaltarli) e lati negativi (per attenuarli). La vecchiaia può riservare piaceri e gioie, a chi non si arrende e ha il talento di

trovare sempre il buono nelle cose. Tanti libri cercano di spiegare questi concetti, ma, piuttosto che affidarsi agli specialisti, credo sia meglio cercare le testimonianze di vita vissuta di chi la vecchiaia sa prenderla con leggerezza e ironia, due qualità di cui è pieno questo gioiellino della raffinata

**Sellerio.** L'autrice è Renata Pucci di Benisichi, già conosciuta ai lettori per una serie di libretti deliziosi— memorie di vita, ma anche considerazioni sulla felicità e divertenti divagazioni sui modi di dire. «Il vantaggio è che noi siamo anziani, e siamo stati giovani, e voi no», scrive la Pucci, e anche: «Finché impari,

non sei vecchia: dai col computer!». Da leggere, regalare e da meditarci sopra! Scoprirete che persino la vecchiaia può essere presa come un gioco. Buon anno a tutti!

**Renata Pucci di Benisichi**  
«Per un buon uso della  
vecchiaia» **Sellerio**  
pp. 69 – euro 10

